

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3342 del 01/07/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione TEMPORANEA di area demaniale AD USO CANTIERIZZAZIONE e GUADO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL FIUME RENO COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ζ ALVEO e entrambe le sponde TITOLARE: FEA S.R.L. CODICE PRATICA N. BO22T0036
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3482 del 29/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO CANTIERIZZAZIONE E GUADO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL FIUME RENO

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: FEA S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO22T0036

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.0042306 del 14/03/2022** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2022.0055986 del 04/04/2022**, Pratica n. **BO22T0036** presentata dalla Ditta **FEA S.r.l.** C.F. 02764870362, con sede legale a Castelfranco Emilia (Mo) - Loc. Manzolino, Via Manzolino Est n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso area di cantiere, e guado** a scopo di realizzazione **pista di cantiere** *"per accesso alla soglia del ponte al fine di installazione ponteggi per i lavori di messa in sicurezza del percorso pedonale come da progetto CUP: F85I18000210006 - CIG: 9072460ED2"* in Comune di Casalecchio di Reno, **per una durata di circa 228 giorni** (pari a circa 7 mesi), lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in alveo e entrambe le sponde, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 5 Mapp. 2210 parte e antistante** e al **Foglio 5 antistante Mapp.2204 - 2206**, in alveo e area demaniale per un'occupazione con:

- **pista di cantiere** per una lunghezza di **mt. 265,00**;
- **rampa di cantiere** per una lunghezza di **mt. 40,00**;
- **area di cantiere** (occupata dai mezzi) di **mq. 290,00**;

Preso atto che dagli elaborati grafici si evince anche l'occupazione dell'alveo con il **ponteggio** per uno sviluppo di 187 mt. e larghezza di 2,00 mt., complessivamente per circa **374,00 mq.**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la presente concessione è parzialmente ubicata a margine del Sistema regionale delle aree protette, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, poiché **ricade a margine dell'area protetta regionale SIC-ZPS IT4050029** denominata **"Boschi di San Luca e Destra Reno"**;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 103 in data 13 APRILE 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 31/03/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0056849 del 05/04/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- Si autorizza l'impiego di materiale ghiaioso prelevato dall'alveo per il consolidamento del fondo delle piste, purché impiegato in zone intestate al demanio pubblico dello stato e prossime ai punti di prelievo. È fatto espresso divieto di allontanamento di tale materiale dalle aree demaniali;
- Al termine definitivo dei lavori, le aree dovranno essere riportate nelle condizioni precedenti, fatte salve eventuali regolarizzazioni delle superfici oggetto di attività di cantiere. Eventuali ulteriori riprofilature dell'alveo al di sotto dell'impalcato non direttamente

connesse alle lavorazioni autorizzate sono consentite previo sopralluogo congiunto e indicazioni impartite da funzionari del Servizio STPC;

- l'Autorizzazione Idraulica riguarda in modo specifico ed esclusivo la realizzazione della pista di accesso all'area di cantiere per l'approntamento dello stesso per la ristrutturazione del ponte ad uso stradale/pedonale. Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto;

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto della valutazione di incidenza oggetto del **nulla-osta n. 113 del 28/04/2022** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data **29/04/2022, con Prot. n. PG/2022/0070833** ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, con cui si valuta ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, bassa e non significativa l'incidenza sul Sito Natura 2000 IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno" e sugli habitat e specie di interesse comunitario ivi presenti **purché l'attività avvenga nel rispetto della seguente prescrizione:**

- nella fase operativa la pista di cantiere dovrà essere tracciata limitando al minimo l'interferenza (in particolare il taglio) della vegetazione arboreo-arbustiva, privilegiando la zona con vegetazione erbacea o materiale alluvionale affiorante;

allegata come parte integrante del presente Atto, (Allegato 2);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

- del canone di concessione per l'anno **2022**, pari ad **€ 1.050,89**, in ragione di **7 ratei** mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 1.801,52**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 28/06/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0106566 del 28/06/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **FEA S.r.l.** C.F. 02764870362, con sede legale a Castelfranco Emilia (Mo) - Loc. Manzolino, Via Manzolino Est n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso area di cantiere, e guado** in Comune di Casalecchio di Reno, **fino al 31/12/2022**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in alveo e entrambe le sponde, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 5 Mapp. 2210 parte e antistante** e al **Foglio 5 antistante Mapp.2204 - 2206**, in alveo e area demaniale per un'occupazione con:
- **pista di cantiere** per una lunghezza di **mt. 265,00**;

- **rampa di cantiere** per una lunghezza di **mt. 40,00**;
- **area di cantiere** (occupata dai mezzi) di **mq. 290,00**;
- **ponteggio** per uno sviluppo complessivo di circa **374,00 mq.**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata fino al 31/12/2022, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 31/03/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0056849 del 05/04/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

5) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella valutazione di incidenza oggetto del **nulla-osta n. 113 del 28/04/2022** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data **29/04/2022, con Prot. n. PG/2022/0070833**, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, con cui si valuta bassa e non significativa l'incidenza purché l'attività avvenga nel rispetto di specifiche prescrizioni, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

6) di stabilire il canone annuale, per l'uso assimilabile ad "opere di cantierizzazione", calcolato applicando l'Art. 20

della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è **fissato** in **€ 1.801,52** per **l'anno 2022**, di cui è dovuto l'importo di **€ 1.050,89=** in ragione di 7 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna- Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, eventualmente successivi al 2022, entro il **31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 1.801,52=**, corrispondente ad una annualità del

canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna"

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale;
 - al Comune di Casalecchio di Reno (SUE e Servizio Lavori Pubblici e Mobilità);
- per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **FEA S.r.l.** C.F. 02764870362, con sede legale a Castelfranco Emilia (Mo) - Loc. Manzolino, Via Manzolino Est n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno, Alveo e Entrambe le sponde

Comune: Casalecchio di Reno (BO) al Foglio **25** Mapp. **2204 - 2206 e 2210**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso area di cantiere, e guado** a scopo di realizzazione **pista di cantiere** "per accesso alla soglia del ponte al fine di installazione ponteggi per i lavori di messa in sicurezza del percorso pedonale come da progetto CUP: F85I18000210006 - CIG: 9072460ED2" in Comune di Casalecchio di Reno, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), al **Foglio 5 Mapp. 2210 parte e antistante** e al **Foglio 5 antistante Mapp.2204 - 2206**, in alveo e area demaniale per un'occupazione con:

- **pista di cantiere** per una lunghezza di **mt. 265,00;**
- **rampa di cantiere** per una lunghezza di **mt. 40,00;**
- **area di cantiere** (occupata dai mezzi) di **mq. 290,00;**
- **ponteggio** per uno sviluppo complessivo di circa **374,00 mq.;**

Pratica n. **BO21T0036**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.0042306 del 14/03/2022** e integrazioni assunte al **Prot. n. PG.2022.0055986 del 04/04/2022**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal

verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2022** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere

restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con n. 1132 del 31/03/2022 con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 e 10, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**;
- nella **valutazione di incidenza** oggetto del **nulla osta n. 113 del 28/04/2022** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 2)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1132 del 31/03/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/1161 del 30/03/2022

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D, 523/1904 - OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PONTE SUL FIUME RENO E LA REALIZZAZIONE DI NUOVO PERCORSO PEDONALE VIA PORRETTANA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO)
DEMANIO IDRICO: FOGLIO 25, MAPPALI 2204, 2206 E 2210
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
RICHIEDENTE: ARPAE-AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - UNITA' DEMANIO IDRICO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 05/04/2022.0018358.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PG.2022.42306 del 14/03/2022), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 28/03/2022.0016691.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO22T0036**, in favore di:

DITTA/SIG: FEA S.R.L. (c.f. 02764870362)
- **COMUNE: Casalecchio di Reno (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **RIF.CATASTALI: Demanio idrico foglio 25 mappali 2210**

per:

- **occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la ristrutturazione del ponte sul Fiume Reno e realizzazione di nuovo percorso pedonale Via Porrettana**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Preso atto che trattasi di un ponte con spalle e pile in muratura e cls e sovrastante impalcato di travi in cls esistente da tempo.

Verificato che l'occupazione demaniale riguarda una porzione di alveo in destra del Fiume Reno, necessaria per la predisposizione di ponteggi necessari all'accantieramento per l'intervento di Ristrutturazione del ponte sul Fiume Reno e realizzazione di nuovo percorso pedonale.

Si rileva che nella domanda viene richiesto il nulla osta per i seguenti fogli e mappali:

Casalecchio di Reno foglio 25, mappale 2210

mentre i mappali interessati risultano essere i seguenti:

Casalecchio di Reno foglio 25, mappale 2204, 2206 e 2210



Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. FEA S.R.L. **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la ristrutturazione del ponte sul Fiume Reno e realizzazione di nuovo percorso pedonale Via Porrettana**
- **COMUNE: Casalecchio di Redo (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI: Demanio idrico foglio 25 mappali 2204, 2206 e 2210**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Si autorizza l'accesso all'alveo per tutta la durata del cantiere provenendo da via Reno con i mezzi d'opera necessari.
2. Si autorizza l'impiego di materiale ghiaioso prelevato dall'alveo per il consolidamento del fondo delle piste, purché impiegato in zone intestate al demanio pubblico dello stato e prossime ai punti di prelievo. È fatto espresso divieto di allontanamento di tale materiale dalle aree demaniali.
3. Assoluto rispetto dello schema di lavorazione proposto e dei dimensionamenti progettuali.
4. L'impresa esecutrice dovrà prevedere nel Piano Operativo per la Sicurezza il rischio dato da eventi di piena. A tale scopo si indica il sito dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> in cui reperire Allerte Meteo, Bollettini di monitoraggio e dati di telerilevamento pluviometrici e idrometrici.
5. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio scrivente, con congruo preavviso. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine della prima fase lavori.
6. Al termine definitivo dei lavori, le aree dovranno essere riportate nelle condizioni precedenti, fatte salve eventuali

regolarizzazioni delle superfici oggetto di attività di cantiere. Eventuali ulteriori riprofilature dell'alveo al di sotto dell'impalcato non direttamente connesse alle lavorazioni autorizzate sono consentite previo sopralluogo congiunto e indicazioni impartite da funzionari di questo Servizio.

7. A garanzia del corretto ripristino dei luoghi a fine lavori e nel rispetto delle prescrizioni qui riportate e della buona esecuzione delle opere, **prima dell'emissione dell'atto di concessione da parte di ARPAE**, il richiedente dovrà presentare a favore di "Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile C.F. 91278030373", specifica polizza fidejussoria per un importo garantito di € 30.000,00 (Euro trentamila/00) il cui originale resterà agli atti del Servizio scrivente che preveda le seguenti clausole:
 - a. Il pagamento delle somme dovute deve essere effettuato dalla Società/Istituto di Credito entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'Ente garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente, senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire alla società in merito al pagamento stesso.
 - b. La garanzia sarà svincolata solo a seguito del parere scritto rilasciato dal Servizio scrivente che attesti la corretta esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
8. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
9. Qualunque variante alle lavorazioni assentite dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
10. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle Imprese da questa incaricate.
12. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare l'autorizzazione e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

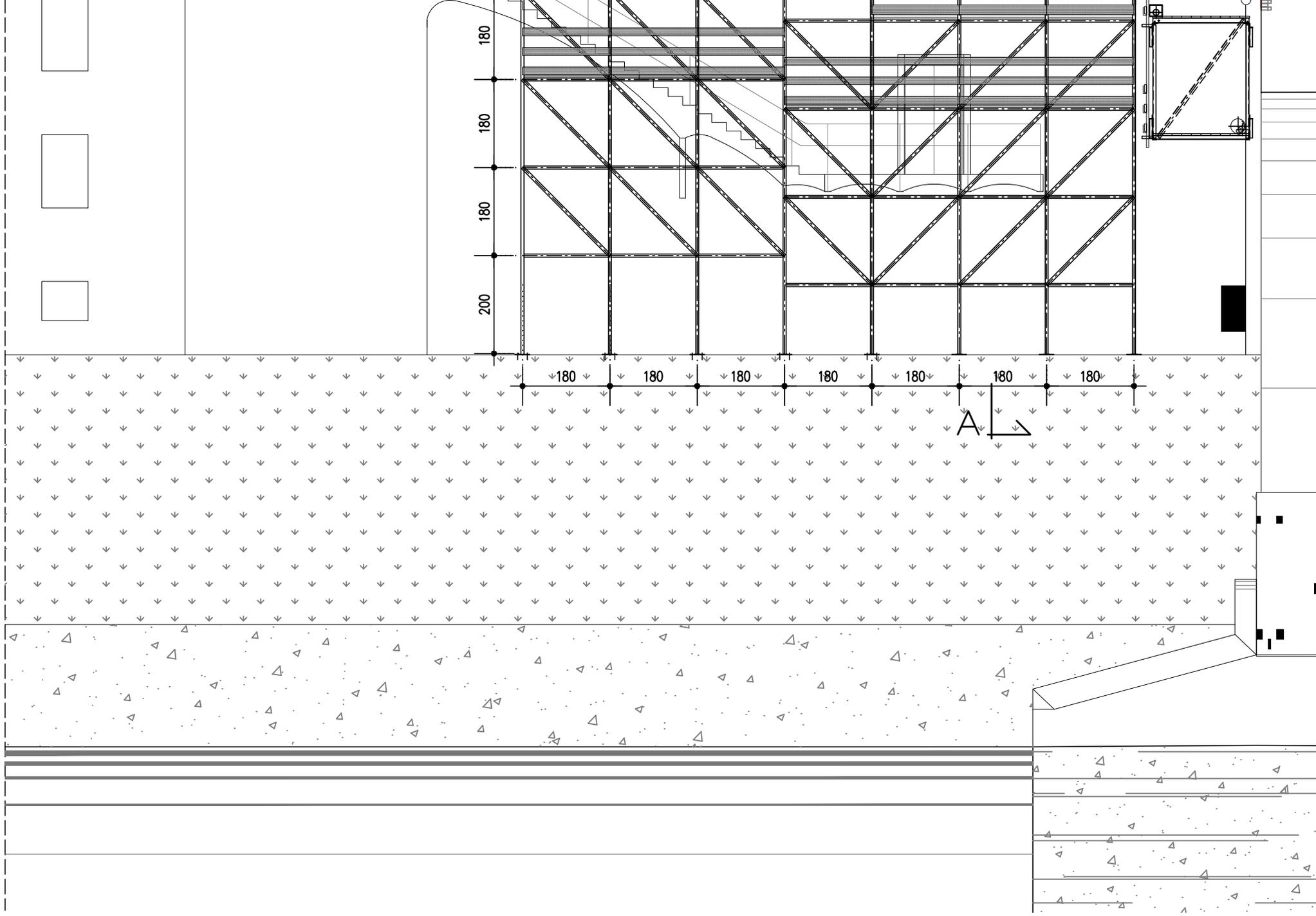


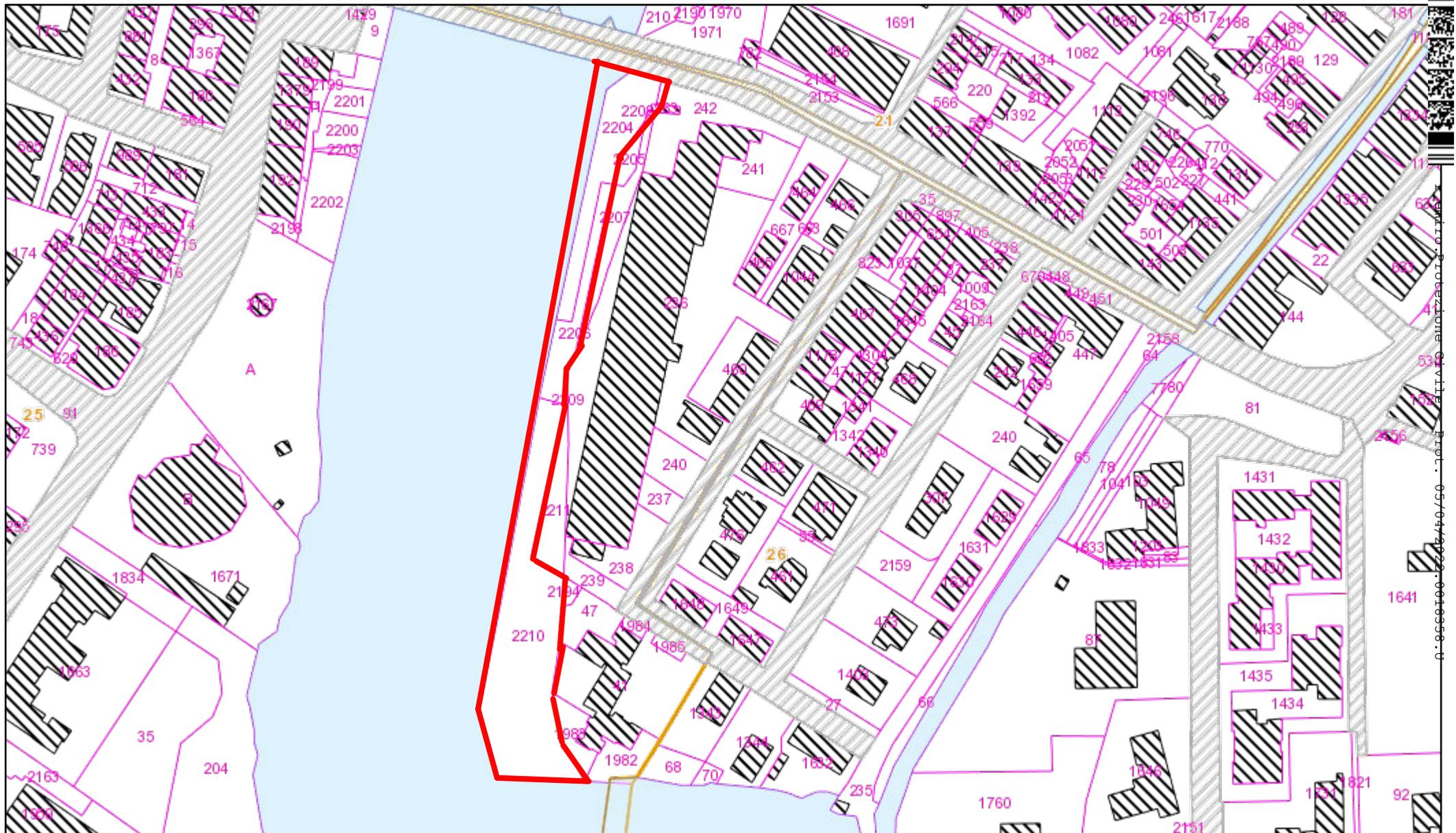
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità all'esecuzione degli interventi in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
14. Si specifica che l'autorizzazione è rilasciata in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

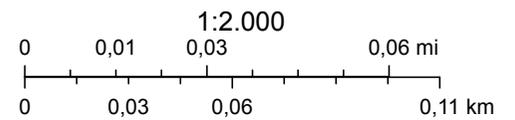
- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la realizzazione della pista di accesso all'area di cantiere per l'approntamento dello stesso per la ristrutturazione del ponte ad uso stradale/pedonale. Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani





31/3/2022, 08:38:35





**Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale**

ATTO

n° 113

del 28/04/2022

OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ALLESTIMENTO CANTIERE FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL FIUME RENO IN COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO) PROCEDIMENTO BO22T0036.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale da parte di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia-Unità Gestione Demanio idrico acquisita al protocollo con n. 1335 del 8/04/2022, relativa alla concessione di occupazione demaniale intestata alla ditta Fea srl per allestimento cantiere finalizzato al consolidamento del ponte sul fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO) Procedimento BO22T0036;

Vista la documentazione allegata alla richiesta:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Mappa catastale;
- Modulo di pre-valutazione d'incidenza;
- Tavole di progetto;

Dato atto che la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Fea srl è finalizzata alla realizzazione di una pista di cantiere in destra idraulica del Fiume Reno (foglio 25, mappali 2204, 2206, 2210) avente lunghezza di 260 metri circa e larghezza 4,45 metri, da utilizzare per accesso alla soglia del ponte al fine di installare ponteggi per i lavori di messa in sicurezza del percorso pedonale;

Dato atto che l'area interessata dall'intervento ricade nei pressi del corso del Fiume Reno, all'esterno della ZSC-ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno", poco a valle dal confine Nord, senza un diretto coinvolgimento di habitat di interesse comunitario ma in area potenzialmente idonea ad habitat di specie indicati nel Formulario e legati ai corsi d'acqua;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza firmato dal legale rappresentante della fitta Fea srl;

Si ritiene opportuno specificare particolari indicazioni per minimizzare l'impatto dei lavori sotto l'aspetto naturalistico, prevedendo in particolare la seguente prescrizione:

- nella fase operativa la pista di cantiere dovrà essere tracciata limitando al minimo l'interferenza (in particolare il taglio) della vegetazione arboreo-arbustiva, privilegiando la zona con vegetazione erbacea o materiale alluvionale affiorante;

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttive CEE/92/43 e 2009/147/CE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, a condizione che sia rispettata la mitigazione sotto riportata;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

DETERMINA

1) di valutare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, **bassa" e non significativa l'incidenza** sul Sito Natura 2000 IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno" e sugli habitat e specie di interesse comunitario ivi presenti, la concessione di area demaniale per l'allestimento di pista di cantiere su sponda destra del fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO) (foglio 25, mappali 2204, 2206, 2210) pervenuta da Arpae al protocollo dell'Ente con n. 1335 del 8/04/2022, **nel rispetto della seguente prescrizione:**

- nella fase operativa la pista di cantiere dovrà essere tracciata limitando al minimo l'interferenza (in particolare il taglio) della vegetazione arboreo-arbustiva, privilegiando la zona con vegetazione erbacea o materiale alluvionale affiorante;

2) di trasmettere copia del presente atto ai competenti organi di vigilanza;

3) il presente atto ha validità 3 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.